

## FOTOGRAFIA

## Ciol a Casa Zanussi: «Assisi, luogo della spiritualità»

**PORDENONE** - Fotografia come contemplazione, paesaggi interiori quasi mistici. Questo emerge con evidenza dagli scatti di Elio Ciol che vanno a comporre la mostra "Assisi. La densità del silenzio", scelta da Casa Zanussi tra gli eventi per celebrare i 50 anni di attività, con inaugurazione sabato 7 novembre alle 18.30. Sono una novantina di opere, in bianco e nero, scelte dal curatore Giancarlo Pualetto (per lo più di formato 50 per 35 centimetri), tra quelli realizzati dal fotografo casertano nel corso di 50 anni e che già diedero vita nel 2010 all'omonima esposizione all'Accademia Russa di Belle Arti di Mosca. Dopo aver toccato altre importanti città russe, Tokyo e la stessa Assisi, la mostra approda dunque a Pordenone in sintonia con lo stesso

**ASSISI**  
Uno scatto di Elio Ciol del 1967. Sulla città un'ombra da sabato una mostra a Pordenone



legame di Casa Zanussi con Assisi. «Assisi è per me - racconta il maestro, classe 1929 - un luogo speciale, che mi carica interiormente e spiritualmente. E dove ho anche trovato moglie. Ogni volta vi trovo cose

nuove. Vi incontrai anche Pasolini, che conoscevo sin da ragazzo, e di cui ho documentato il funerale». Cos'è per lei la fotografia? «Da bambino volevo fare il meccanico, ma mio padre era fotografo e ho seguito la

su a strada. Col tempo ho capito che le fotografie sono immagini che mi vengono donate, che io fisso con la tecnica adeguata per metterle a disposizione degli occhi degli altri». Analogico o digitale? «Ho cominciato con l'analogico e il bianco e nero, ma oggi la macchina digitale offre molte più opportunità». Sogno nel cassetto? «Il Tibet, ormai per me irraggiungibile. Ma non ho appeso la macchina fotografica al chiodo. Fotografo sempre, anche in giardino, e ho una marea di materiale da riordinare per future mostre e libri». Completa la mostra fino al 28 febbraio una selezione di particolari tratti da il Volto e la parola, sagli affreschi di Giotto. Per il reportage su Palmira bisognerà invece aspettare il 2016.

© riproduzione riservata